

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO

INDICE

ART. 1 – ISTITUZIONE E FINALITÀ

ART. 2 - FUNZIONI DELLA CONSULTA

ART. 3 - COMPETENZE SPECIFICHE

ART. 4 - COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA

ART. 5 - ORGANI DELLA CONSULTA

ART. 6 - COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

ART. 7 – IL PRESIDENTE

ART. 8 - INVITATI ESTERNI

ART. 1 – Istituzione e finalità

1. E' istituita nel Comune di Vado Ligure la Consulta del Volontariato e dell'Associazionismo.
2. La Consulta ha sede presso i locali comunali di Via alla Costa e si avvale dei mezzi strumentali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.
3. La Consulta – che costituisce un organo consultivo dell'Amministrazione Comunale sulle tematiche del volontariato, con particolare riferimento all'associazionismo operante sul territorio del Comune – persegue le i seguenti finalità:
 - a) promuovere e sostenere il volontariato, favorendo lo sviluppo di relazioni continuative tra le istituzioni pubbliche e le varie organizzazioni;
 - b) favorire – attraverso le proprie attività e relazioni - una lettura puntuale del territorio e della comunità in tutte le sue componenti e variabili (ambientale, sociale, culturale, sportiva), al fine di garantire una maggiore informazione e sensibilizzazione della cittadinanza e della Pubblica Amministrazione;
 - c) realizzare forme di coordinamento ed integrazione nella programmazione delle iniziative e degli interventi delle diverse associazioni, dei servizi comunali o di altri soggetti operanti sul territorio – al fine di un utilizzo razionale ed organico, nel tempo, delle risorse umane e finanziarie oltrechè attuare forme di collaborazione tra le associazioni che possano sfociare in progetti di iniziative comuni;
 - d) promuovere, secondo il principio di sussidiarietà, la collaborazione e l'integrazione con i servizi erogati dall'Amministrazione Comunale e dall'Istituzione per i Servizi alla Persona, valorizzando il principio della gratuità dell'attività svolta, fatto salvo il riconoscimento delle spese sostenute e documentate;
 - e) stimolare e sensibilizzare la partecipazione dei giovani alle attività dell'associazionismo vadese, nonché ai progetti e alle esperienze del Servizio Civile Nazionale;
 - f) avviare collaborazioni con istituzioni sovracomunali, Centro di servizi per il Volontariato, gruppi di volontariato e/o associazioni che operano in ambito Provinciale, Regionale o Nazionale, come strumento di sostegno ed aiuto al volontariato vadese per il superamento di problemi di carattere normativo e fiscale;

Art. 2 - Funzioni della Consulta

1. La Consulta del Volontariato e dell'Associazionismo esercita funzioni consultive e propositive nei confronti dell'Istituzione per i Servizi alla Persona e dell'Amministrazione Comunale negli ambiti e le materie di cui al precedente Art. 1). Può svolgere altresì – su iniziativa propria o su mandato dell'Amministrazione Comunale e dell'Istituzione per i Servizi alla persona – attività di studio e di ricerca in raccordo con il Centro Servizi per il volontariato della Provincia di Savona.
2. La Consulta, a tale scopo:
 - a) viene consultata in occasione della predisposizione del Bilancio di Previsione da parte dell'Amministrazione Comunale e dell'Istituzione per i Servizi alla Persona. Le osservazioni e le proposte che intende avanzare devono essere espresse in forma scritta, ed inviate al entro 20 giorni dalla richiesta;
 - b) può essere consultata e può avanzare proposte per l'assunzione di iniziative specifiche o su provvedimenti di carattere generale.

Art. 3 - Competenze specifiche

1. La Consulta ha specifiche competenze in merito al coordinamento e allo sviluppo delle attività proposte dagli organismi di volontariato presenti nel territorio. A tale scopo la Consulta:

a) in occasione della presentazione del Bilancio di Previsione dell'Istituzione per i Servizi alla Persona e del Comune, al fine di contribuire alla formazione partecipata dello stesso ed in funzione della programmazione generale - si impegna a presentare un piano coordinato delle iniziative e degli interventi che le associazioni intendono svolgere nell'anno successivo, ferma restando la possibilità in capo alla Consulta ed alle singole associazioni, di formulare proposte in ordine ad iniziative e progetti anche al di fuori di tale scadenza;

b) esprime all'Amministrazione Comunale e all'Istituzione per i Servizi alla Persona pareri sulla programmazione delle politiche sociali, culturali, ambientali, sportive e dei diritti civili del Comune;

c) propone e sostiene progetti legati ai diversi contenuti del volontariato che possono scaturire da iniziative comuni o delle singole associazioni;

d) promuove e organizza, anche in collaborazione con la Provincia e la Regione, in raccordo con il Centro di servizi di volontariato della Provincia di Savona, iniziative di formazione e aggiornamento rivolte alle associazioni di volontariato ed ai loro componenti.

Art. 4 - Composizione della Consulta

1. La Consulta del Volontariato e dell'Associazionismo è costituita dalle associazioni di volontariato iscritte all'Albo comunale, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, con aggiornamento annuale. Tutte le associazioni iscritte all'Albo fanno parte di diritto della Consulta, salvo esplicita rinuncia scritta.

2. Ogni associazione aderente alla Consulta, nomina a rappresentarla un proprio membro effettivo ed un supplente, che interviene in caso d'impedimento del primo.

3. La Consulta è formalmente costituita con atto del Sindaco.

Art. 5 - Organi della Consulta

1. Sono organi della Consulta:

- l'Assemblea;
- il Presidente.

Art. 6 – Composizione e funzionamento dell'Assemblea

1. L'Assemblea è l'organo deliberativo della Consulta e si compone dei soggetti di cui all'art. 4, oltrechè dal Sindaco o dall'Assessore delegato, che non hanno diritto di voto.

2. L'Assemblea dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale, prorogando le sue funzioni fino all'insediamento della Consulta successiva e la sua composizione può variare a seguito dell'aggiornamento annuale dell'Albo comunale delle Associazioni.

3. L'Assemblea si riunisce, su convocazione del Presidente, in via ordinaria 3 volte all'anno e, in via straordinaria:

- su iniziativa del Presidente, ogniqualvolta ne ravvisi la necessità;
- su richiesta motivata della maggioranza dell'Assemblea;

- su richiesta del Sindaco o dell'Assessore delegato.

2. La lettera di convocazione deve indicare il luogo e l'ora della convocazione, gli argomenti all'ordine del giorno e deve pervenire ai membri della Consulta almeno 7 giorni prima dello svolgimento.

3. La seduta è valida quando sono presenti almeno la metà più uno dei componenti. Le decisioni vengono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

4. Il Presidente designa, in ogni seduta, un componente che svolgerà le funzioni di segretario per la redazione dei verbali; copia di tali atti verrà trasmessa all'Amministrazione Comunale.

5. I membri della Consulta sono tenuti a garantire la loro presenza alle riunioni ed il funzionamento della Consulta stessa, impegnandosi in tal senso. Le assenze o gli impedimenti allo svolgimento dei compiti assegnati devono essere comunicati tempestivamente al Presidente.

6. L'Assemblea può operare sia collegialmente sia per il tramite di Commissioni di lavoro. Queste ultime sono costituite con proprio atto dall'Assemblea stessa che, unitamente alla costituzione, ne regola il funzionamento, i compiti e la durata.

Art. 7 – Il Presidente

1. Il Presidente è eletto dall'Assemblea al suo interno ed ha il compito di:

- rappresentare la Consulta nei rapporti con gli organi comunali e con i terzi, pubblici e privati;
- convocare e presiedere l'Assemblea e dare esecuzione alle sue deliberazioni;
- raccogliere, elaborare e rappresentare le istanze e le esigenze delle associazioni;
- promuovere e coordinare il lavoro e le iniziative della Consulta;
- riferire all'Assemblea in ordine al proprio operato con soggetti terzi.

2. In caso di impedimento del Presidente le sue funzioni sono assunte dal Vice Presidente.

3. Il Presidente ed il Vice Presidente della Consulta sono eletti nel corso della prima seduta dell'Assemblea, con voto a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Nel caso in cui non si raggiunga il quorum richiesto, dal terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza semplice.

4. Il Presidente può essere coadiuvato nello svolgimento delle sue funzioni da un Comitato di Coordinamento, composto dai responsabili delle Commissioni di lavoro di cui al precedente art. 6, se ed in quanto costituite.

Art. 8 - Invitati esterni

1. Su invito del Presidente, alle riunioni della Consulta possono essere ammessi, senza diritto di voto:

- le associazioni, le organizzazioni ed i gruppi di volontariato non iscritti all'Albo Comunale, nonché soggetti privati con fini di solidarietà sociale o che promuovono attività nei campi di intervento delle associazioni di volontariato presenti nel territorio;
- rappresentanti e funzionari dell'Amministrazione;
- rappresentanti di enti, associazioni ed organismi pubblici e privati;
- esperti nelle materie trattate.